**DIRITTI E DOVERI DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE**

I rappresentanti dei Genitori **dovrebbero** essere dei genitori CHE HANNO A CUORE LA SCUOLA. Questi è il requisito fondamentale per instaurare quell’alleanza che è la premessa indispensabile di ogni intervento educativo a vantaggio dei nostri ragazzi.

I rappresentanti dei genitori al Consiglio di Classe, Interclasse o Intersezione vengono eletti, o riconfermati, una volta all’anno. Le elezioni vengono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre.

Sono previsti: **1** rappresentante per ogni classe della Scuola per l’Infanzia,

1. rappresentante per ogni classe della Scuola Primaria.

**4** rappresentanti per la Scuola Secondaria di I° grado.

Una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive (quindi anche all’inizio dell’anno scolastico seguente) a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità (nel qual caso restano in carica solo fino al 31 agosto).

In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti o dimissioni) il Dirigente Scolastico nomina, per sostituirlo, il primo genitore fra i non eletti della stessa classe.

**Il rappresentante di classe HA IL DIRITTO di:**

* Essere informato delle riunioni del Consiglio d’Istituto.
* Partecipare alle riunioni del Consiglio d’Istituto senza diritto di parola.
* Farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Comitato Genitori e il Consiglio d’Istituto tramite i consiglieri.
* Informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità (ad esempio con e-mail), previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi d’iniziative avviate o proposte dalla Direzione, dal Corpo Docente, dal Consiglio d’Istituto o dal Comitato Genitori.
* Ricevere le convocazioni alle riunioni con almeno 5 gg. di anticipo.
* Convocare l’Assemblea di Classe della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell’Assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta al Dirigente Scolastico in cui sia specificato l’ordine del giorno. Una volta tenuta l’Assemblea di Classe il rappresentante è tenuto a redigere un verbale.
* Avere a disposizione dalla Scuola un locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l’organizzazione scolastica.

**Il rappresentante di classe NON HA IL DIRITTO di:**

* Occuparsi di casi singoli.
* Trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della Scuola (per esempio quelli inerenti la didattica o il metodo di insegnamento).

**Il rappresentante di classe HA IL DOVERE di:**

* Fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l’istituzione scolastica.
* Presenziare alle riunioni del Consiglio di Classe (o Interclasse o Intersezione) in cui è stato eletto.
* Tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola partecipando anche alle riunioni del Comitato Genitori (di cui fa parte di diritto)
* Tenere i contatti con i genitori della propria classe in forma continuativa.
* Informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola.
* Farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori nel momento assembleare o raccolte in altro modo.
* Promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta.
* Conoscere il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF).
* Conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola: Consiglio d’Istituto, Comitato Genitori, Collegio Docenti, Commissioni varie (PTOF, Regolamento, Gite, Sicurezza, Mensa, ecc.).

**Il rappresentante di classe NON OBBLIGATO a:**

.

* Farsi promotore di collette
* Gestire un fondo cassa della classe.
* Comprare materiale necessario alla classe, alla scuola o alla didattica.

**Argomenti che possono essere trattati nelle riunioni del consiglio di classe.**

* Tutto ciò che direttamente o indirettamente riguarda gli studenti e l’attività della classe;
* Il comportamento degli alunni;
* L’impegno nello studio e nell’attività didattica;
* Gli interessi, i problemi, le difficoltà dei ragazzi nell’età in cui si trovano;
* Eventuali carenze educative e nella formazione di base;
* Le reazioni degli studenti a determinati comportamenti e iniziative dei docenti, cosa fare per migliorare la situazione;
* Sviluppo della collaborazione tra compagni di classe e tra famiglie per l’inserimento di alunni svantaggiati;
* Organizzazione di attività e iniziative di sostegno;
* Condizioni ambientali in cui si svolge la vita scolastica (aule, banchi, servizi igienici, illuminazione, attrezzature didattiche, riscaldamento);
* Gite, visite d’istruzione ed eventuale collaborazione (esclusi gli aspetti didattici);
* Parere sull’adozione dei libri di testo, sulle attività integrative e di sostegno.

**COSA FA UN RAPPRESENTANTE?**

Una delle funzioni più importanti (e più impegnative, a dire il vero) è, infatti, quella di proporre iniziative volte a far incontrare ed aggregare i genitori della classe. Non è un compito facile!

Un primo passo, subito dopo le elezioni, è sicuramente quello di rendere noto tempestivamente il proprio recapito agli altri genitori attraverso un bigliettino da consegnare tramite i Ragazzi e nello stesso chiedere gentilmente ai genitori di comunicare il loro, (molto utili sono anche gli indirizzi e-mail) la segreteria non può riferirli per le regole sulla privacy.

Preoccupatevi di tenere informati i genitori riguardo la vostra attività nel Consiglio di Classe, Interclasse o Intersezione. A tale proposito è sicuramente più funzionale stendere una relazione.

Alla scuola Secondaria è attivo il Comitato Genitori, che da qualche anno affianca l’attività della scuola, riuscendo ad essere un valido aiuto. Si tratta di un organismo in crescita, per il quale è vitale l’apporto di tutti! È auspicabile che i rappresentanti partecipino alle riunioni del Comitato ed anche facciano da tramite con i genitori delle proprie classi.